

Blue Rhino Art Consultancy

Imagination Manifesto

Levent Oyluçarhan

9 Giugno - 9 Luglio 2021

Anteprima Online:

9 Giugno 2021, 18.00 (LDN), 19 (RM).

[Partecipa alla riunione Zoom](#)

Meeting ID: 899 5316 3803

Passcode: 515600

Curatore: Tima Jam

Assistenti Curatori: Anastasia Anastasiadou, Louis Chapple, Alisa Lisovskaia, Marija Pleskacova, Arnis Putnins, Maryam Sajedi.

Imagination Manifesto, una retrospettiva dei lavori dell'artista turco Levent Oyluçarhan, apre allo spettatore le porte di un mondo in continuo mutamento nelle sue sfumature, toni e consistenze. I dipinti di Oyluçarhan amalgamano forme e motivi unici della visione dell'artista.

Il lavoro di Oyluçarhan incarna una narrativa in cui l'immaginazione sfida ogni valore oggettivo. Persone, animali, luoghi e forme metamorfiche sono nascoste tra colori e consistenze; simultaneamente queste figure possono abitare la terra, i mari e lo spazio. La sua ricerca è interessata al modo in cui i modelli astratti possono coesistere con forme concrete - e dunque lo spettatore è posto davanti alla seguente domanda: possono i valori oggettivi trovare un posto all'interno di una realtà immaginativa?

La visualità dei dipinti di Oyluçarhan richiama il lavoro di Picasso sulla complessità delle forme. Dei lavori esposti, quelli che adottano una palette monocromatica, suggeriscono un riferimento agli esperimenti cubisti nel regno della percezione spaziale e la tecnica della grisaglia. La serie di lavori che utilizza tale tecnica è distinguibile dall'uso esclusivo dei colori bianco e nero. Tuttavia, in contrasto a questa palette minimalista, la ricca componente figurativa dei dipinti in questione, spicca per un distinto uso di diverse consistenze e pennellate. Gli sfondi striati della serie monocromatica non sono unicamente suggestivi di bandiere e modelli di abbigliamento, ma consentono alle figure in primo piano di apparire più voluminose.



Le opere a colori di Oyluçarhan sono inondate di espressività, ulteriormente enfatizzate dalle sfumature e dai toni ondulati, dal blu profondo al neon luminoso. Secondo Oyluçarhan, il colore è uno strumento molto efficace con cui evocare le emozioni. L'intreccio dei corpi porta lo spettatore a considerare il composto emotivo dei dipinti. Guardando da vicino l'intreccio delle figure, si incontrano elementi naturali e forme metamorfizzate come i fiori, le code e le corna degli animali.

La combinazione di vivaci colori al neon, parti del corpo umano sfigurate ed espressioni facciali distorte incoraggia lo spettatore a svelare il groviglio del mondo fantastico di Oyluçarhan. Queste figure creano il proprio movimento attraverso la composizione ed esistono nella loro realtà immaginativa.

“Vedo il colore come una porta d'accesso al mio mondo, che proietto sulla tela. Poi vengono i tessuti; poi le forme che nascondo tra i tessuti. Una volta che questo è accoppiato con l'immaginazione dello spettatore, la storia inizia. Per me ha senso che lo spettatore sia coinvolto nei miei dipinti guardandoli con il proprio background culturale e la propria immaginazione.

Penso che ogni colore parli di un'emozione diversa. Considerando le diverse tonalità che popolano il mio lavoro, ci troviamo ad avventurarci in una narrativa illimitata. Nei miei quadri aggiungo colori, forme e trame. Creo deformazioni, metamorfosi; Penso che sia tutta una combinazione di ricchi. È un esempio di come le differenze possono coesistere: è l'armonia di più voci.

L'arte è un'avventura. A volte è pieno di sorprese. In ognuno dei miei dipinti, lo spettatore intraprende un viaggio senza fine. Ogni volta che guardi il mio lavoro, vedi una forma diversa, una forma diversa. Con i miei quadri vi invito ad allontanarvi dalla realtà del mondo e ad intraprendere un viaggio nel mondo dei sogni ”.

- Levent Oyluçarhan

Levent Oyluçarhan è un artista turco, nato nel 1978. Vive e lavora a Eskişehir e Milas. Nel 2011, Oyluçarhan si è laureato in Pittura presso la Facoltà di Belle Arti dell'Università Anadolu di Eskişehir, in Turchia. Le sue esibizioni passate includono: Chameleon (2018) e Alga Marina (2017) presso Galeri Soyut ad Ankara, Turchia; Frutti Di Mare (2017) presso Atatürk Culture Art and Congress Center di Eskişehir, Turchia; State of Mind (2012) al Gallery Workshop Çamurdam di Eskişehir, Turchia.

